

www.e-rara.ch

**Notizie interessanti la sagra persona del gran pontefice o.m. Clemente
XIV**

Agostino Maria

Lugano, 1778

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Shelf Mark: BSF 72 Ea 20

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-19350>

Al cortese lettore gli editori.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien - von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material - from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes - des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelnformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

III.

AL CORTESE
REGGITORIE

GLI EDITORI.

IN ossequio della verità, e della gloriosa memoria di CLEMENTE XIV. Sommo Pontefice, Ottimo, Massimo, dopo d'aver richiamati al più severo esame tutt' i fatti, e le circostanze, che formano il bell' Elogio di sua gloriosa Vita, ci siamo proposti di presentare al Pubblico queste Notizie, le quali vogliamo sperare, che non siano per riuscir del tutto disagreevoli. Non ci siamo curati di esporre su queste Carte alcuni fatti, che mancano nella loro certezza, affine di rendere in tal maniera più strepitose le gesta, che intraprendiamo a narrare. Abbiamo soltanto avuta in mira la verità, che abbiamo procurato di depurare da molte circostanze, che a quella in tutto non si conformavano. La Vita è succinta, come quella che da molti altri Scrittori è stata diffusamente trattata. Ma le notizie, che ad essa vanno congiunte, si sono maneggiate con tutta quella estensione, che si ricercava per pubblicarle genuine tali, e quali si sono da mano positivamente sicura ri-

cevute . I Prodigj , che si rammentano operati , sono da Noi esposti giusta la maniera consueta , onde descrivonsi i fenomeni mirabili , di cui ignorasi la vera cagione ; ma non pretendesi di caratterizzarli per irrefragabili Miracoli . La sola Chiesa è quella , cui un tal giudizio deffinitivo s'appartiene ; ed alla medesima siccome nel resto , a cui i doveri di vero Cattolico c' astringono , ei dichiariamo Figlj ossequiosissimi ; così in questo particolare di esser tali protestandoci , preghiamo i Leggitori di secondare le nostre intenzioni , e nel riandare le meraviglie , che qui troveranno inserite , di non distinguerle con altro carattere diverso da quello , ond' ogni altro fatto di Storia umana si suol confermare .

Quanto sia ragionevole questa nostra richiesta , ciascun discreto , e Cristiano Leggitore il dovrà riconoscere , dacchè esistono molti altri libri , che han libero corso nella Cristianità , ne' quali riferisconsi consimili grazie miracolose operate da Dio ad intercessione di tanti altri Uomini insigni per dottrina , e santità di vita , e quando non si è potuto dubitare della inalterabile lealtà del Relatore per averle egli tratte da puri , e veri fonti , hann' esse ottenuta quella fede , che ragionevolmente non si può negare ad un ingenuo , e diligente Scrittore degli avvenimenti altrui . Ora che solo quanto si riferisce di lodevole , e meraviglioso ad onore dell' Immortale Papa GAN-
GA-

GANELLI pretendasi da non pochi seguaci, o partigiani dell' estinta Società di porlo in derisione, in sarcasmi, e in mala fede a dispetto della più chiara autenticità de' fatti, che si sono prodotti, questo è un voler togliere dalla Società Umana ogni buon senso, ed indurre nel Cristianesimo una dubitazione generale, delle meraviglie, colle quali Iddio ha voluto, e vuole anche in questo Mondo glorificare i suoi veri Servi.

Una siffatta malignità contra il suddetto Sommo Pontefice si va sempre più manifestando, e ne fa indubitabile testimonianza fra tanti libri ingiuriosi, che si son prodotti alla luce, un libricolo recentemente stampato in Lamagna, che ha per titolo = De Miraculis CLEMENTIS XIV. comodisque Mendicantium ex abolita Societate Jesu. FRANCOFURTI in Officina Libraria apud Editorem anno præterito,

L'Autore di questa produzione palesasi da se stesso per Confratello della estinta Compagnia, e dipinge con sì neri colori le azioni del detto Papa, massimamente per aver abolita la Compagnia, che, al suo dire, non v' ha al Mondo Uomo, che sia stato il più ingiusto e reprobò del Sommo Pontefice **GANGANELLI**. Troppo lungo sarebbe il qui rileuare tutt' i tratti detestabili di questa quanto infame altrettanto fanatica produzione, onde ci restringeremo a riferire il solo suo primo giudizio dato de' Miracoli del detto

Papa, e da questo giudicherà il Mondo imparziale, cosa debba riputarsi degli altri suoi garriimenti a tale proposito.

Nella Lettera Irrisoria, in cui fa parlare un P. Maestro Francescano deffinitore Perpetuo del suo Ordine ec. in lingua Latina bassa e barbara, espone sul principio le seguenti parole: incidit discursus de Miraculis Clementis XIV., & dixit unus quoniam nec claudum equum potest curare, e vi appone poi la seguente Nota:

„ Sunt verba Erasmi de Miraculis Lutheri, satis irreverenter id Christi Vicario accommodatum. Sed quinam in causa sunt, quod dictoria ejusmodi effutiuntur. Numquid ipsi illi, qui studio partium, ut Jesuitis ægre faciant, ad extrema adeo, idest miracula confugiunt? Clemens XIV. dum viveret nullum signum fecit. Quid a mortuo hæc expectamus, ea ipsa ætate, quæ sibi gloriæ ducit vel probatissimis miraculis auctoritatem, quam habebant, fidem, que omnem derogare?

Se il non aver CLEMENTE XIV. fatto alcun Miracolo in vita basta per negare la di lui Santità, e i Miracoli oprati dopo morte da Dio a di lui intercessione, potrebbe dirsi lo stesso, giusta il detto Scrittore, di S. Gio. Battista, che pur egli vivendo, giusta quanto riferisce al Capo 10. l'Apostolo, ed Evangelista S. Giovanni, non fece alcun miracolo Joannes quidem nullum signum fe-

fecit. Per confutare una sì miserabile asserzione noi gli opporremo il celebre P. Segneri, che per esser stato Gesuita, dovrà essere da lui ammesso, come un Dottor d'ogni venerabile autorità, il quale nel suo Panegirico XIV. stampato ad onore del Santo Precursore di N. S. Gesù Cristo dimostra, che la maggior pruova, che si abbia del suo gran merito, e della sua Santità, si è il non aver' egli oprato mai niun miracolo in vita sua.

Che poi ne' nostri tempi si reputi a gloria, come conchiude il detto impudente Scrittore, che anche ai Miracoli più provati si nieghi ogni autorità, e fede, noi non crediamo, che il Cristianesimo sia ridotto in oggi a sì lagrimevole catastrofe, onde dovrebbe vergognarsi, ch' egli, e i suoi Socj e Partigiani assumano un sì esecrabile impegno di porre in quistione la veracità dei Miracoli ad oggetto di poter togliere ogni credenza a quelli, che tante Persone degne d'ogni fede testimoniano aver Iddio operati ad intercessione dell' Immortale Sommo Pontefice CLEMENTE XIV., e così proseguire a denigrare la di lui fama, e le gloriose sue gesta per discreditare la soppressione da lui fatta della Compagnia del Gesù.

Restaci per ultimo d'avvertire, che quantunque in alcune Lettere, od altre Relazioni appartenenti alle grazie conseguite da Dio per intercessione di CLEMENTE XIV. trovansi tal' ora una sintassi alquanto cattiva, noi non abbia-

VIII.

mo voluto porvi alcuna mano per non correr pericolo di alterarle : abbiamo solamente levate alcune cose , che non appartenevano al fatto , che si narra ; e certi nomi per timore di offendere la delicatezza di cert' uni , che non amano di essere nominati in questi affari ; qualunque siasi il fine , che a ciò gl' induce . Vivete felici .